

CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili

Approvata in occasione

dell'Incontro Ministeriale Informale sullo Sviluppo Urbano e la Coesione Territoriale

il 24 – 25 maggio 2007 a Lipsia

PREAMBOLO

La “CARTA DI LIPSIA sulle Città Europee Sostenibili” è un documento degli Stati Membri, che è stato redatto con l’ampia e trasparente partecipazione delle parti europee interessate. Nella conoscenza delle sfide e delle opportunità e dei diversi patrimoni storici, economici, sociali ed ambientali delle città europee, i Ministri degli Stati membri responsabili per lo Sviluppo Urbano concordano su strategie e principi comuni per la politica di sviluppo urbano. I Ministri si impegnano

- a iniziare un dibattito politico nei loro Stati su come integrare i principi e le strategie della Carta di Lipsia sulle Città Europee Sostenibili nelle politiche di sviluppo nazionale, regionale e locale,
- ad usare lo strumento di sviluppo urbano integrato e la relativa governance per la sua attuazione e, a questo fine, creare le strutture più opportune a livello nazionale e
- a promuovere la costituzione di un’organizzazione territoriale equilibrata, basata su una struttura urbana europea policentrica.

I Ministri ringraziano la Presidenza Tedesca per aver preparato il report “sviluppo urbano integrato come prerequisito per una sostenibilità urbana di successo” e gli studi “Strategie per migliorare l’ambiente fisico nelle aree urbane degradate”, “Rafforzare l’economia locale e la politica del mercato del lavoro locale nelle aree urbane degradate”, “Istruzione proattiva e politiche di formazione dei bambini e dei giovani nelle zone urbane degradate” e “Trasposto urbano sostenibile e aree urbane degradate” con i loro esempi di buone pratiche in Europa. Questi studi aiuteranno le città di qualsiasi grandezza nell’attuazione effettiva dei principi e delle strategie delineati nella Carta di Lipsia sulle Città Europee Sostenibili.

I Ministri dichiarano:

Noi, i Ministri responsabili per lo sviluppo urbano degli Stati membri dell’Unione Europea, consideriamo le città europee di qualsiasi grandezza, che si sono sviluppate col trascorrere dei secoli, preziose e risorse economiche, sociali e culturali insostituibili.

Con il fine di proteggere, rafforzare e sviluppare ulteriormente le nostre città, noi sosteniamo fermamente la Strategia UE dello Sviluppo Sostenibile, che si basa sul Programma d’Azione di Lille, l’Acquis Urbano di Rotterdam e l’Accordo di Bristol. Nel fare questo, le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile dovrebbero essere tenute in considerazione allo stesso tempo e dando a ciascuna lo stesso peso. Queste includono la prosperità economica, l’equilibrio sociale e l’ambiente salubre. Allo stesso tempo bisognerebbe prestare attenzione agli aspetti culturali e sanitari. La capacità istituzionale degli Stati Membri dovrebbe essere presa in considerazione con la dovuta attenzione.

Le nostre città posseggono qualità culturali e architettoniche uniche, forti strumenti di inclusione sociale e possibilità eccezionali per lo sviluppo economico. Sono centri di conoscenza e fonti di crescita e innovazione. Allo stesso tempo, comunque, sussistono

problemi demografici, inequità sociale, esclusione sociale di specifici gruppi di popolazione, mancanza di alloggi accessibili e adeguati e problemi ambientali. A lungo termine le città non riescono ad adempiere alla loro funzione di motore del progresso sociale e della crescita economica come descritta nella Strategia di Lisbona, a meno che non riusciamo a mantenere l'equilibrio sociale al loro interno e tra di esse, garantendo la loro diversità culturale e introducendo un'alta qualità in settori quali il design urbano, l'architettura e l'ambiente.

Noi abbiamo sempre più bisogno di strategie olistiche e di un'azione coordinata che coinvolga le persone e istituzioni nel processo di sviluppo urbano che va oltre i confini delle singole città. Ogni livello di governo - locale, regionale, nazionale ed europeo - ha una responsabilità per il futuro delle nostre città. Per rendere davvero efficace questo governo a più livelli, noi dobbiamo migliorare il coordinamento delle aree di politica settoriale e sviluppare un nuovo senso di responsabilità verso la politica di sviluppo urbano integrato. Dobbiamo anche assicurare che quelli che lavorano alla diffusione di queste politiche a tutti i livelli acquisiscano la conoscenza e le capacità di base e professionali necessarie per sviluppare le città come comunità sostenibili.

Noi accogliamo con forza le dichiarazioni e le raccomandazioni enunciate nell'Agenda Territoriale dell'Unione Europea e il lavoro delle Istituzioni Europee che promuove una visione integrata delle problematiche urbane. Riconosciamo il prezioso contributo degli Impegni di Aalborg per l'azione strategica e coordinata a livello locale e le conclusioni del Forum Europeo delle Politiche Architettoniche sulla Cultura della Costruzione del 27 aprile 2007. Prendiamo atto della Carta Europea "Network Vital Cities".

Noi raccomandiamo:

I. di fare un maggiore ricorso alle strategie della politica di sviluppo urbano integrato

Per sviluppo urbano integrato intendiamo prendere in considerazione con un approccio globale le potenzialità e i bisogni rilevanti per lo sviluppo urbano. La politica di sviluppo urbano integrato è un processo in cui gli aspetti spaziali, settoriali e temporali delle aree più importanti della politica urbana sono coordinati. Il coinvolgimento degli attori economici, delle categorie interessate e del pubblico generale è essenziale. La politica di sviluppo urbano integrato è un prerequisito chiave per attuare la Strategia di Sviluppo Sostenibile dell'UE. La sua attuazione è un compito di scala europea, ma deve tenere in considerazione le condizioni e le esigenze locali e il principio di sussidiarietà.

La conciliazione degli interessi, agevolata da una politica di sviluppo urbano integrato, costituisce una possibile base per un consenso tra Stato, regioni, città, cittadini e attori economici. Con la condivisione di conoscenze e risorse finanziarie, gli scarsi fondi pubblici possono essere utilizzati in modo più efficace. Gli investimenti pubblici e privati saranno coordinati meglio. La politica di sviluppo urbano integrato coinvolge attori al di fuori dell'amministrazione e consente ai cittadini di avere un ruolo attivo nel determinare il loro immediato spazio vitale. Allo stesso tempo queste misure possono fornire maggiore certezza sulla pianificazione e sugli investimenti.

Noi raccomandiamo che le città europee attuino programmi di sviluppo urbano integrato per la città nella sua totalità. Questi strumenti di pianificazione orientati all'attuazione dovrebbero

- individuare i punti di forza e di debolezza delle città e dei quartieri basandosi su un'analisi della situazione attuale
- definire obiettivi di sviluppo concreti per l'area urbana e sviluppare una visione per la città,

- coordinare le politiche e i progetti settoriali e tecnici dei diversi quartieri e assicurare che gli investimenti programmati aiuteranno a promuovere uno sviluppo equilibrato dell'area urbana,
- coordinare e far convergere nei diversi spazi urbani l'uso di fondi da attori del settore pubblico e privato.
- essere coordinati a livello locale, e di città-regione, e coinvolgere i cittadini e gli altri partner che possono contribuire sostanzialmente a determinare la futura qualità economica, sociale, culturale ed ambientale di ogni area.

Il coordinamento a livello locale e di città – regione dovrebbe essere rafforzato. Un partenariato equo tra città e zone rurali e anche tra città piccole, medie e grandi e città all'interno di città-regioni e aree metropolitane è l'obiettivo. Dobbiamo smettere di guardare gli interessi e le decisioni della politica di sviluppo urbano per ogni città in modo isolato. Le nostre città dovrebbero essere punti focali dello sviluppo città – regione e dovrebbero assumersi la responsabilità della coesione territoriale. Potrebbe essere utile se le nostre città creassero una rete di rapporti più stretti tra di loro anche a livello europeo.

Le politiche di sviluppo urbano integrato ci offrono una serie di strumenti che hanno già dimostrato il loro valore nello sviluppo di strutture di governance moderne, efficaci e collaborative, in numerose città europee. Sono indispensabili per migliorare la competitività delle città europee. Facilitano un rapido e benefico coordinamento per lo sviluppo di alloggi, economico, di infrastrutture e di servizi, tenendo conto, tra le altre cose, dell'effetto degli esistenti trend di invecchiamento e di migrazione e dello stato della politica energetica.

Per una politica di sviluppo urbano integrato, noi consideriamo prioritarie per rafforzare la competitività delle città europee, le seguenti strategie d'azione

❖ **Creare ed assicurare spazi pubblici di alta qualità**

La qualità degli spazi pubblici, dei paesaggi urbani fatti dall'uomo e dello sviluppo architettonico e urbano ha un ruolo importante nel determinare le condizioni di vita delle popolazioni urbane. Come fattore di localizzazione, la qualità dello spazio urbano è importante per attrarre gli investimenti industriali ad alto contenuto di know how, risorse umane qualificate e creative, e per incrementare il turismo. Inoltre si deve accrescere l'interazione tra architettura, pianificazione infrastrutturale e urbanistica se si vogliono creare spazi attrattivi e orientati verso i fruitori e se si vuole raggiungere un alto standard in termini di ambiente in cui si vive, una "Baukultur". La Baukultur va intesa nel significato più ampio della parola, come la somma di tutti gli aspetti culturali, economici, tecnologici, sociali ed ecologici che influenzano la qualità e il processo di pianificazione e costruzione. Tuttavia, questo approccio non dovrebbe essere limitato agli spazi pubblici. Questo tipo di "Baukultur" è un bisogno per l'intera città e per i suoi dintorni. Sia le città, sia il Governo devono farne sentire l'influenza. Questo è particolarmente importante per la salvaguardia del patrimonio architettonico. Gli edifici storici, gli spazi pubblici e il loro valore urbano e architettonico devono essere preservati.

Creare e salvaguardare infrastrutture, servizi e spazi urbani funzionali e ben progettati è un compito che deve essere affrontato congiuntamente dallo Stato e dalle autorità regionali e locali, così come dai cittadini e dalle imprese.

❖ **Modernizzare le reti infrastrutturali e migliorare l'efficienza energetica**

Un contributo essenziale alla qualità di vita, qualità abitativa e qualità ambientale può essere dato attraverso un sistema di trasporto urbano sostenibile, accessibile e

economico, con collegamenti coordinati con le reti di trasporto della città-regione. Un'attenzione particolare dovrebbe essere prestata alla gestione del traffico e alle modalità di trasporto integrato, incluse piste ciclabili e aree pedonali. Il trasporto urbano deve essere coordinato con le diverse esigenze per gli alloggi, le zone lavorative, l'ambiente e gli spazi pubblici.

Le infrastrutture tecniche, in particolar modo la fornitura idrica, il trattamento delle acque di scarico e altre reti di alimentazione, devono essere migliorate fin dalla fase iniziale e adattate ai bisogni dell'utenza, al fine di soddisfare le esigenze future e favorire una migliore qualità della vita.

Prerequisiti chiave per un servizio di pubblica utilità sostenibile sono l'efficienza energetica e un uso equilibrato delle risorse naturali, nonché l'efficienza economica durante il loro funzionamento. L'efficienza energetica degli edifici deve essere migliorata. Questo riguarda sia gli edifici esistenti, sia quelli nuovi. Il restauro di complessi di edifici può avere un effetto importante sull'efficienza energetica e sul miglioramento della qualità di vita dei residenti. Un'attenzione particolare deve essere data agli edifici vecchi e di bassa qualità. Reti di infrastrutture ottimizzate ed efficaci e edifici ad efficienza energetica faranno diminuire i costi delle imprese e dei residenti allo stesso modo.

Elemento importante per un uso efficiente e sostenibile delle risorse è una struttura compatta degli insediamenti. Ciò può essere ottenuto attraverso una pianificazione urbana e dello spazio, che impedisce la dispersione urbana attraverso un forte controllo dell'offerta di terreni e dello sviluppo speculativo. La strategia di mettere insieme alloggi, occupazione, istruzione, offerta e uso ricreativo nei quartieri urbani ha dimostrato di essere particolarmente sostenibile.

Le città devono contribuire ad assicurare e accrescere la qualità di vita dei loro residenti e la loro attrattività per le imprese attraverso l'utilizzo di sofisticate tecnologie di informazione e comunicazione nei campi dell'istruzione, impiego, servizi, salute, sicurezza, e nei mezzi per migliorare la governance urbana.

Le nostre città devono anche essere in grado di adattarsi alla minaccia posta dal cambiamento climatico. Uno sviluppo urbano ben progettato e pianificato può fornire una crescita controllata, a bassa emissione di carbonio, può migliorare la qualità ambientale e ridurre le emissioni. Le città possono raggiungere questi risultati attraverso misure innovative di prevenzione, mitigazione e adattamento che aiutano anche lo sviluppo di nuove industrie e imprese a bassa emissione di carbonio.

❖ **Innovazione proattiva e politiche didattiche**

Le città sono luoghi in cui si crea e si diffonde tanta conoscenza. Il completo sfruttamento del potenziale di conoscenza di una città dipende dalla qualità del sistema prescolastico e scolastico e dalle opportunità di mobilità fornite all'interno dei sistemi educativo e di formazione, così come dalle reti sociali e culturali. Le opportunità di apprendimento permanente, l'eccellenza delle università e degli istituti di ricerca non universitari e dalle reti industria-imprese-comunità scientifica.

La politica di sviluppo urbano integrato può contribuire a migliorare questi fattori, per esempio riunendo le parti interessate, dando sostegno alle reti e ottimizzando le localizzazioni. Lo sviluppo urbano integrato promuove il dialogo sociale ed interculturale.

Le strategie di sviluppo urbano integrato, la gestione dello sviluppo urbano cooperativo e il buon governo possono contribuire ad un utilizzo significativo del potenziale delle città europee, specialmente riguardo alla competitività e alla crescita, così come alla riduzione delle disparità all'interno dei quartieri e tra di essi. In definitiva, forniscono ai cittadini un'opportunità di partecipazione sociale e democratica.

II. Un'attenzione speciale ai quartieri degradati all'interno del contesto cittadino.

Le città sono investite da importanti sfide, specialmente in relazione al cambiamento nelle strutture economiche e sociali e alla globalizzazione. Problemi specifici, tra gli altri, sono in particolar modo l'alta disoccupazione e l'esclusione sociale. All'interno di una città possono esistere differenze considerevoli in termini di opportunità economiche e sociali nelle diverse zone, ma anche in termini di diversa qualità dell'ambiente. Inoltre, le differenze sociali e di sviluppo economico continuano ad accrescersi, ciò contribuisce al fenomeno della destabilizzazione nelle città. Una politica di integrazione sociale che contribuisca a ridurre le ineguaglianze e a prevenire l'esclusione sociale sarà la migliore garanzia per il mantenimento della sicurezza nelle nostre città.

Per realizzare gli obiettivi di coesione sociale ed integrazione nelle città e nelle zone urbane, strumenti efficaci possono essere delle politiche di alloggi sociali ben concepite. Alloggi salubri, adeguati ed accessibili possono rendere questi quartieri più attraenti sia per i giovani, sia per gli anziani. Questo è un contributo per la stabilità nei quartieri.

E' meglio individuare segni di avvertimento iniziale e adottare azioni di riparazione in modo puntuale ed efficace. Questo fa risparmiare risorse. Quando un'area ha iniziato a degradarsi, il costo e la difficoltà di farla tornare indietro possono essere molto più dispendiosi. Il Governo deve offrire prospettive e incentivi di miglioramento ai residenti delle aree in questione. Il coinvolgimento attivo dei residenti e un dialogo migliore tra i rappresentanti politici, i residenti e gli attori economici è essenziale per trovare le soluzioni più adeguate per ogni area degradata.

Rispetto a queste problematiche, noi riteniamo le seguenti strategie di azione, inserite in una politica di sviluppo urbano integrato, di cruciale importanza per i quartieri urbani degradati:

❖ Perseguire strategie per migliorare l'ambiente fisico

L'attività economica e gli investimenti, da un lato, e le strutture urbane di alta qualità, un ambiente sviluppato e infrastrutture e strutture moderne ed efficienti, dall'altro, sono strettamente correlate. Per questo motivo è necessario migliorare i complessi di edifici nei quartieri degradati sia in relazione alle condizioni fisiche e strutturali, sia in termini di efficienza energetica. I miglioramenti negli standard abitativi nei nuovi edifici così come dei grandi edifici vecchi e di bassa qualità già esistenti, hanno un grandissimo potenziale per migliorare l'efficienza energetica dell'intera Europa e, di conseguenza, per combattere il cambiamento climatico.

Per accrescere la sostenibilità degli investimenti al fine di migliorare l'ambiente fisico, questi devono inserirsi in una strategia di sviluppo a lungo termine che include anche gli investimenti ulteriori sia pubblici, sia privati.

❖ Potenziare l'economia locale e il mercato del lavoro locale

Le misure per salvaguardare la stabilizzazione economica dei quartieri degradati deve anche sfruttare le forze economiche endogene ai quartieri stessi. In questo contesto,

mercato del lavoro e politiche economiche su misura per le esigenze dei singoli quartieri saranno gli strumenti appropriati. L'obiettivo è quello di creare e assicurare posti di lavoro e di agevolare la nascita di nuove imprese. In particolare, le opportunità di accesso ai mercati del lavoro locale devono essere migliorate attraverso l'offerta di formazione rivolta alla domanda. Devono anche essere accresciute le opportunità di impiego e di formazione dell'economia etnica.

L'Unione Europea, gli Stati membri e le città sono chiamati a creare condizioni migliori e strumenti per consolidare l'economia locale e quindi i mercati del lavoro locale, in particolare promuovendo l'economia sociale e fornendo servizi utili e facili da usare per i cittadini.

❖ Istruzione proattiva e politiche di formazione per bambini e giovani

Un cruciale punto di partenza per far evolvere la situazione nei quartieri degradati è il miglioramento dell'istruzione e della formazione nella comunità locale congiuntamente a politiche proattive mirate ai bambini e ai giovani.

Nei quartieri disagiati devono essere migliorate le possibilità di istruzione e formazione rispondenti ai bisogni specifici, e volte a ridurre la dispersione scolastica dei bambini e dei giovani. Tramite politiche indirizzate ai bambini e ai giovani, fatte su misura per l'area sociale in cui vivono, noi dobbiamo contribuire a migliorarne le prospettive, a portarli a realizzare le loro ambizioni garantendo loro pari opportunità nel lungo periodo.

❖ Promozione di un trasporto urbano efficiente ed accessibile

Tanti quartieri degradati hanno l'ulteriore difficoltà di scarsi collegamenti di trasporto e scarse influenze ambientali che riducono ulteriormente la loro attrattiva. Lo sviluppo di un sistema di trasporto pubblico efficiente ed accessibile darà ai residenti di questi quartieri uguali opportunità di avere la mobilità e l'accessibilità degli altri cittadini – che hanno il diritto di rispettare.

Per raggiungere questo obiettivo, la pianificazione dei trasporti e la gestione del traffico in queste aree devono sempre più mirare a ridurre gli impatti negativi dei trasporti sull'ambiente e ad organizzare i trasporti in modo che questi quartieri saranno integrati meglio nella città e nella regione. Ciò richiede reti adeguate per pedoni e traffico ciclabile.

Migliori sono le nostre capacità di stabilizzare economicamente i quartieri degradati, integrarli socialmente e migliorare il loro ambiente fisico e le infrastrutture dei trasporti, più alta è la possibilità che le nostre città rimarranno luoghi di progresso sociale, crescita e innovazione nel lungo periodo.

Noi evidenziamo che:

La politica di sviluppo urbano dovrebbe essere impostata a livello nazionale e gli stimoli per le soluzioni innovative dovrebbero coinvolgere sia il livello nazionale, ma anche tutti gli altri livelli.

Le nostre città hanno bisogno di incentivi al fine di cogliere le sfide in maniera responsabile e di una solida base finanziaria che fornisca stabilità di lungo periodo. Perciò è anche importante che gli Stati Membri abbiano l'opportunità di usare i fondi strutturali europei per i programmi sostanziali di sviluppo urbano integrato. L'utilizzo di

questi fondi dovrebbe concentrarsi in modo approfondito sulle difficoltà e sulle potenzialità specifiche, e prendere in considerazione le opportunità, le difficoltà e le specificità esistenti negli Stati membri. Se non è già stato fatto, gli enti locali dovrebbero sviluppare le capacità necessarie e l'efficienza amministrativa per attuare le politiche di sviluppo urbano integrato, anche con l'idea di realizzare complessivamente qualità e sostenibilità nell'ambiente costruito.

Le nuove iniziative dell'UE, JESSICA e JEREMIE, sostenendo la creazione di fondi di sviluppo urbano e fondi per le PMI, usando strumenti di ingegneria finanziaria per impiegare il capitale privato nell'attuazione delle strategie di sviluppo urbano integrato, offrono opportunità promettenti per accrescere l'efficacia delle risorse finanziarie nazionali ed europee.

A livello nazionale, i Ministeri devono riconoscere in modo più chiaro l'importanza delle città nell'esprimere le ambizioni nazionali, regionali e locali e l'impatto delle loro politiche su di esse. Gli sforzi dei diversi Dipartimenti settoriali dei Ministeri che lavorano o hanno un impatto sui problemi urbani devono essere allineati in modo migliore e integrati in modo che siano complementari e non confliggano tra di loro.

Noi sottolineiamo l'importanza di uno scambio sistematico e strutturato di esperienza e conoscenza nel campo dello sviluppo urbano sostenibile. Chiediamo alla Commissione Europea di presentare il risultato dello scambio di buone pratiche sulla base delle linee guida della Carta di Lipsia alla prossima conferenza sotto gli auspici dell'iniziativa "Regions for Economic Change". Allo stesso tempo abbiamo bisogno di una piattaforma europea che metta insieme e sviluppi buone pratiche, statistiche, studi di benchmarking, valutazioni e altre ricerche urbane per sostenere gli attori coinvolti nello sviluppo urbano a tutti i livelli e in tutti i settori. Continueremo a promuovere e intensificare in futuro lo scambio di conoscenza ed esperienza tra i policy maker, professionisti e ricercatori a livello locale, regionale, nazionale ed europeo, al fine di ribadire la dimensione urbana della Strategia UE di Sviluppo Sostenibile, la Strategia di Lisbona e la Strategia per l'Occupazione Europea.

L'Europa ha bisogno di città e regioni forti e in cui si vive bene.